



**S T U D I O B A L D I**  
**C O N S U L E N Z A D E L L A V O R O**

Roma 10/05/2024

**APPROFONDIMENTI NORMATIVI**

**Novità decreto Coesione**

Di seguito riportiamo in breve le principali novità del Decreto Coesione - decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60

**Bonus Giovani**

Tra le misure previste dal c.d. Decreto Coesione, è stato inserito un incentivo per chi favorisce la stabile occupazione dei giovani, mediante **assunzioni, ovvero trasformazioni, a tempo indeterminato**.

Le assunzioni, ovvero le trasformazioni, in questione, debbono riguardare soggetti che hanno i seguenti requisiti:

1. un'età anagrafica **inferiore a trentacinque anni**
2. non abbiano in precedenza già avuto rapporti a **tempo indeterminato**.

Tale misura non si applica ai rapporti di apprendistato ed a quelli di lavoro domestico, ma può essere prevista a favore di coloro che in precedenza siano stati interessati da periodi formativi per apprendistato, senza aver però conseguito la qualificazione professionale.

L'incentivo si sostanzia in un **esonero del 100% dei contributi** a carico dei datori di lavoro (nel rispetto della **soglia massima di 500 €** su base mensile, elevati a 650 € in ipotesi di rapporti instaurati in unità operative ubicate nel territorio di Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna) **per un arco temporale massimo di 24 mesi**, relativamente alle assunzioni, ovvero alle trasformazioni a tempo indeterminato, realizzatesi nell'arco temporale compreso tra il **1° settembre 2024 ed il 31 dicembre 2025**.

È prevista, inoltre, una portabilità dell'esonero in trattazione, in ipotesi di instaurazione di rapporti a tempo indeterminato successivi a pregressi contratti che avevano beneficiato della medesima misura, per il periodo residuo spettante.





### Incentivi per l'assunzione di donne

Altro incentivo previsto dal c.d. Decreto Coesione, anche un incentivo per chi favorisce la stabile occupazione di **lavoratrici considerate svantaggiate**.

La misura riconosce l'**esonero**, per un periodo massimo di 24 mesi, **del 100% dal versamento dei contributi previdenziali** dovuti dal datore di lavoro privato nel **limite massimo di 650 euro su base mensile** (con esclusione dei premi e contributi INAIL), per ciascuna dipendente **donna, assunta a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025**, che rientri nelle **seguenti categorie**:

- a) **donne** di qualsiasi età, **prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno**;
- b) **donne** di qualsiasi età **prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti**.

L'esonero non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato.

### Bonus ZES unica per il Mezzogiorno

(Zona Economica Speciale Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna)

Il c.d. Decreto Coesione prevede, tra le altre, misure a sostegno della creazione di stabile impiego nella **ZES unica per il mezzogiorno**.

La misura prevede l'**esonero**, per un periodo massimo di 24 mesi, **del 100% dal versamento dei contributi previdenziali** dovuti dal datore di lavoro privato nel **limite massimo di 650 euro su base mensile** (con esclusione dei premi e contributi INAIL), **per ciascun dipendente assunto quale lavoratore subordinato non dirigente, a tempo indeterminato, dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025**.

L'esonero è garantito esclusivamente ai datori di lavoro privati che occupano **fino a 10 dipendenti** nel mese di assunzione del dipendente per il quale è richiesto l'esonero. Inoltre, il dipendente deve:

- a) aver compiuto **35 anni di età**;
- b) essere **disoccupato da almeno 24 mesi**;





S T U D I O B A L D I

pag. n°3/3

\*\*\*

c) essere assunto **presso una sede o un'unità produttiva ubicata nella ZES.**

### **Misure di contrasto al lavoro sommerso**

Il c.d. Decreto Coesione prevede tra le altre, misure di contrasto al lavoro sommerso, con particolare riferimento al **contesto degli appalti** in particolare, l'articolo 28 del D.L. 60/2024 riscrive i commi da 10 a 12 dell'articolo 29, D.L. 19/2024, come convertito in L. 56/2024.

Il comma 10 riscrive la previsione inerente **all'obbligo di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera, sia per gli appalti pubblici, sia per quelli privati di importo superiore a 70.000 €, finalizzati in entrambi i casi alla realizzazione di lavori edili.**

La novella ai successivi commi 11 e 12 riguarda rispettivamente gli appalti pubblici e quelli privati, in ordine alle conseguenze che possono concretizzarsi al ricorrere del versamento del saldo finale in assenza dell'esito positivo della verifica, ovvero previa regolarizzazione da parte dell'impresa affidataria.

La distinzione tra ambito pubblico e privato opera anche per quanto riguarda le conseguenze connesse a tale mancanza.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

